

LA STAMPA
7 maggio 1968

Processo a un obiettore

Manifestò le sue convinzioni dopo mesi di servizio di leva

Compare stamane davanti al tribunale militare Enzo Belletato, 26 anni, di Rovigo, insegnante di scuola media, cattolico, aderente al « Movimento non violento per la pace ». Il giovane, dopo parecchi mesi di servizio prima al Car e poi in un reparto del 31° reggimento di stanza a Bellinzago, decise di proclamarsi obiettore di coscienza.

Il 21 marzo scorso, nella caserma « Centauro », rifiutò le armi e la divisa, fu arrestato e rinviato a giudizio. Il suo gesto ricorda quello di Fabrizio Fabbrini, che manifestò le sue convinzioni quando ormai aveva superato l'anno di servizio militare.

In occasione del processo, tre associazioni pacifiste torinesi, la Unione dei democratici europei, l'associazione « Anti h » (contro la bomba atomica) e il gruppo di « Azione non violenta » hanno invitato i loro aderenti ad intervenire all'udienza ed a partecipare ad una dimostrazione per le vie del centro.

L'UNITA'
7 maggio 1968

Obiettore di coscienza processato stamane

Sarà processato stamane dal Tribunale militare un giovane obiettore di coscienza, Enzo Belletato di Rovigo, insegnante di scuola media. Mentre prestava servizio militare presso il 31° reggimento di stanza a Bellinzago, in provincia di Novara, egli si è dichiarato obiettore il 21 marzo scorso, a pochi mesi dalla fine del servizio di leva, motivando fra l'altro la sua posizione di aderente al « movimento non violento per la pace » in uno scritto intitolato « Ho scelto la pace ».

Il suo gesto vuole essere anche di protesta contro la legge Pedini, che, lungi dal risolvere il problema degli obiettori, « non tiene in alcun conto i motivi di coscienza ». E' prevista per stamane anche una manifestazione di giovani dei gruppi UDE, Anti-H e Azione non violenta.

LA GAZZETTA DEL POPOLO
7 maggio 1968

Un obiettore stamane al Tribunale militare

Manifestazione di protesta organizzata dai gruppi pacifisti torinesi

Il tribunale militare giudica stamane un obiettore di coscienza. I gruppi pacifisti hanno annunciato una manifestazione di protesta. Alle 8,30 gli aderenti si raduneranno in piazza Castello da dove si recheranno nella sede del tribunale di via Verdi. Dopo il processo sfileranno in corteo.

L'imputato è Enzo Belletato, 26 anni, abitante a Rovigo, cattolico, insegnante di scuola media inferiore. Ha rifiutato la divisa, dopo alcuni mesi di servizio di leva, il 21 marzo scorso a Bellinzago, in provincia di Novara, dove era assegnato al 31° reggimento di fanteria. Nell'occasione ha scritto un documento nel quale sottolineava i motivi della sua protesta.

I gruppi « Azione non violenza », U.D.E., « Anti-h », hanno distribuito in questi giorni un volantino con cui invitano i torinesi ad essere solidali con l'imputato. « *Basta con le armi, gli eserciti e le guerre* », si dice, « *libertà agli obiettori di coscienza!* ». « *Chi non vuole prestare servizio militare, — continua — non può avere l'alternativa del servizio civile: chiediamo l'istituzione di un Corpo di Pace* ».

In un altro manifestino è illustrato il pensiero di Enzo Belletato, con alcuni brani estratti dal suo opuscolo « *Ho scelto la pace* ». « *Mi trovo costretto, — scrive il giovane — a fare obiezione di coscienza perchè mi sono state precluse tutte le vie per la costruzione positiva e silenziosa della pace* ».

E continua: « *Sento il dovere, come cattolico, di fare mia la tensione della Chiesa verso la scelta di una nuova e più evangelica posizione nei confronti della guerra. Si potrà filosofare su alcuni punti oscuri del Vangelo, ma non ci si può mettere a discutere sull'insegnamento fondamentale di Cristo, e cioè che bisogna rendere bene per male e non male per male* ».